

VERCELLI, DAL 9 GENNAIO

# L'Acì contro l'ordinanza che ferma le auto diesel “L'inquinamento è altrove”

I divieti estesi a tutta la città salvo via Trino e corso Avogadro di Quaregna

ROBERTO MAGGIO — P. 40

«Non criminalizziamo i motori diesel, soprattutto quelli più recenti: le fonti di inquinamento vanno cercate altrove». È duro l'intervento dell'Automobile club all'indomani dell'ordinanza anti smog emanata dal Comune di Vercelli, sulla base delle linee guida regionali, che entrerà in vigore dal 9 gennaio. I più colpiti dalle limitazioni alla circolazione saranno i veicoli dall'Euro 3 in giù. Anche gli Euro 4, però, avranno pesanti ripercussioni. I provvedimenti anti inquinamento resteranno in vigore sino a marzo e varranno su tutto il territorio comunale, ad eccezione di via Trino e corso Avogadro di Quaregna. Palazzo di città

ha previsto anche una serie di deroghe per non penalizzare le diverse categorie a cui l'auto è necessaria per lavoro o per questioni private. L'Acì sottolinea comunque il suo disappunto nei confronti del giro di vite imposto dalla Regione ai Comuni: «Il cittadino è costretto a non usare la sua auto, a pagare per usufruire di mezzi pubblici e a trovare i soldi, in tempo di crisi, per acquistare veicoli che rispondano alle nuove normative».

## “L'ordinanza anti smog colpisce solo i cittadini Sono da cercare altrove i mali dell'ambiente”

L'Acì interviene sulle misure contro l'inquinamento  
“Chi ha un Euro 2 o 3 deve trovare i soldi per un'altra auto”

ROBERTO MAGGIO  
VERCELLI

«Non criminalizziamo i motori diesel, soprattutto quelli più recenti: le fonti di inquinamento vanno cercate altrove. Il ri-

schio di questi provvedimenti è di penalizzare i cittadini». L'Automobile Club di Vercelli interviene duramente sui contenuti dell'ordinanza anti-smog appena emanata dal-

l'amministrazione comunale, sulla base di direttive regionali, che dal 9 gennaio impone una serie di limitazioni alla circolazione stradale. I più colpiti saranno i proprietari dei veicoli



Peso: 1-15%,40-54%

dall'Euro3 in giù, ma anche gli Euro4, ad oggi tra i più diffusi in circolazione, avranno pesanti ripercussioni. Quest'ultimi dovranno infatti fermarsi quando ci saranno minimo quattro giorni consecutivi di sfioramento dei livelli di Pm10 nell'aria, un'evenienza accaduta poco prima di Natale. Gli Euro3 e Euro2 dovranno fermarsi da ottobre a marzo, e gli Euro1 dovranno rimanere sempre fermi.

«Esprimiamo il nostro disappunto per queste misure - affermano dalla sede Acì di corso Fiume -: il cittadino, soprattutto chi possiede un'auto che rientra in quelle categorie, si vede costretto a non poter utilizzare la propria autovettura, a pagare per usufruire dei mezzi pubblici, e a dover trova-

re i soldi per acquistare veicoli che rispondono alle nuove normative. Cosa certamente non semplice in periodi di crisi economica come quello che stiamo attualmente vivendo».

La Regione, con lo stretto giro di vite imposto alle varie amministrazioni comunali, ha limitato la libertà di circolazione alle autovetture più datate, soprattutto quelle alimentate a gasolio e sotto gli Euro3: «L'obiettivo è quello di ridurre le sostanze inquinanti e le polveri sottili presenti nell'aria - prosegue il direttivo Acì Vercelli -, che però solo nei mesi invernali tendono ad aumentare. Mentre le automobili, invece, circolano tutto l'anno: questo dato fa pensare che forse la fonte di inquinamento va cer-

cata altrove. Ad esempio nei sistemi privati di riscaldamento, nelle industrie e nei sistemi di produzione di energia». Incomprensibile, sottolineano dall'Automobile Club, lo stop ai diesel Euro4: «Oggi la sostenibilità dei diesel è paragonabile ai motori a benzina, con valori perfino inferiori sui gas serra. La criminalizzazione dei motori diesel non è giustificata, e il passaggio a sistemi più ecologici, ad esempio l'elettrico, necessita ancora di alcuni anni per entrare a pieno regime». A Vercelli, infatti, solo da pochi mesi sono apparse le prime postazioni di ricarica per le auto elettriche, ancora poco diffuse in città. «Prima di colpevolizzare oltre misura i proprietari di

automobili - concludono dall'Acì -, bisogna intervenire su altre fonti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**“Oggi la sostenibilità dei motori diesel è paragonabile a quelli a benzina”**

### "Provvedimento tardivo"

«L'ordinanza anti-smog è arrivata in ritardo ed è pure contraddittoria». Ne è convinto Gian Carlo Locarni, segretario cittadino della Lega, che interviene sui contenuti del documento appena varato dal municipio, segnalandone, a suo avviso, le anomalie. «Che cosa dire, ad esempio, sulla volontà della giunta di costruire parcheggi in centro, e contemporaneamente bloccare il traffico che di tali parcheggi ne usufruirebbe?» Il riferimento è ai nuovi parcheggi di via Derna e di corso Fiume. «Non sarebbe opportuno - prosegue il coordinatore - intervenire con un ricambio generazionale dei mezzi pubblici circolanti in città? Sarebbe anche opportuno rendere gli edifici pubblici efficienti dal punto di vista termico. Il blocco delle automobili diesel fino agli Euro3 è solo un palliativo: le situazioni su cui intervenire sarebbero molteplici, ad esempio sulle vecchie caldaie a combustibili altamente inquinanti». Locarni si interroga sull'azione della giunta Forte: «Avrà mai partecipato l'assessorato all'Ambiente, nel suo tourbillon di cambi di assessori, ai bandi regionali ed europei per rendere la città meno inquinata? La collocazione di Vercelli non aiuta il ricircolo dell'aria, e provoca una sedimentazione dei Pm10, ma è altrettanto vero che se non si applicano strategie di medio e lungo periodo, queste emergenze ciclicamente si riporranno».



L'ordinanza anti-smog sta facendo discutere i vercellesi; interviene anche l'Acì



Peso: 1-15%,40-54%